

I forgive you

Questo progetto vuole essere un omaggio alle donne e in particolare a mia madre.

Dopo la mia nascita mia madre decide di scappare da un matrimonio infelice e violento per crescere i suoi due figli da sola.

Attraverso il suo corpo e le cicatrici lasciate da questo matrimonio voglio raccontare il suo vissuto e far emergere la sua forza.

Nonostante quello che ha passato mia madre durante gli anni del matrimonio, dopo il divorzio non ha mai negato a me e mio fratello di avere una relazione con mio padre e ci ha sempre nascosto tutto il suo dolore e la sua rabbia per proteggerci, per questo ho sempre reputato mia mamma una donna forte.

Il corpo di mia madre viene cercato nella natura attraverso i suoi simboli perché la natura è forte, resiste e se viene distrutta trova sempre un modo per rinascere: proprio come ha fatto mia madre.

Non solo però dei simboli di forza, ma anche di sporcizia e fatica: proprio come si sentiva durante il matrimonio.

Il progetto quindi si alterna tra momenti di forza e momenti di debolezza.

Il tutto è accompagnato dalle poesie di Rupi Kaur, che fungono proprio come confessioni.

Queste poesie sono la descrizione perfetta dei pensieri di mia madre durante gli anni di matrimonio in cui voleva scappare e essere felice di nuovo.

Francesca Russo

Fotografia 3

You look tired he says
I turn to him and say
yeah I'm exhausted
how else do you expect me to look









I'm leaving
cause I'm not happy here
I don't want to reach the end of my life
still having doubts about
the man I've been with
since my twenties





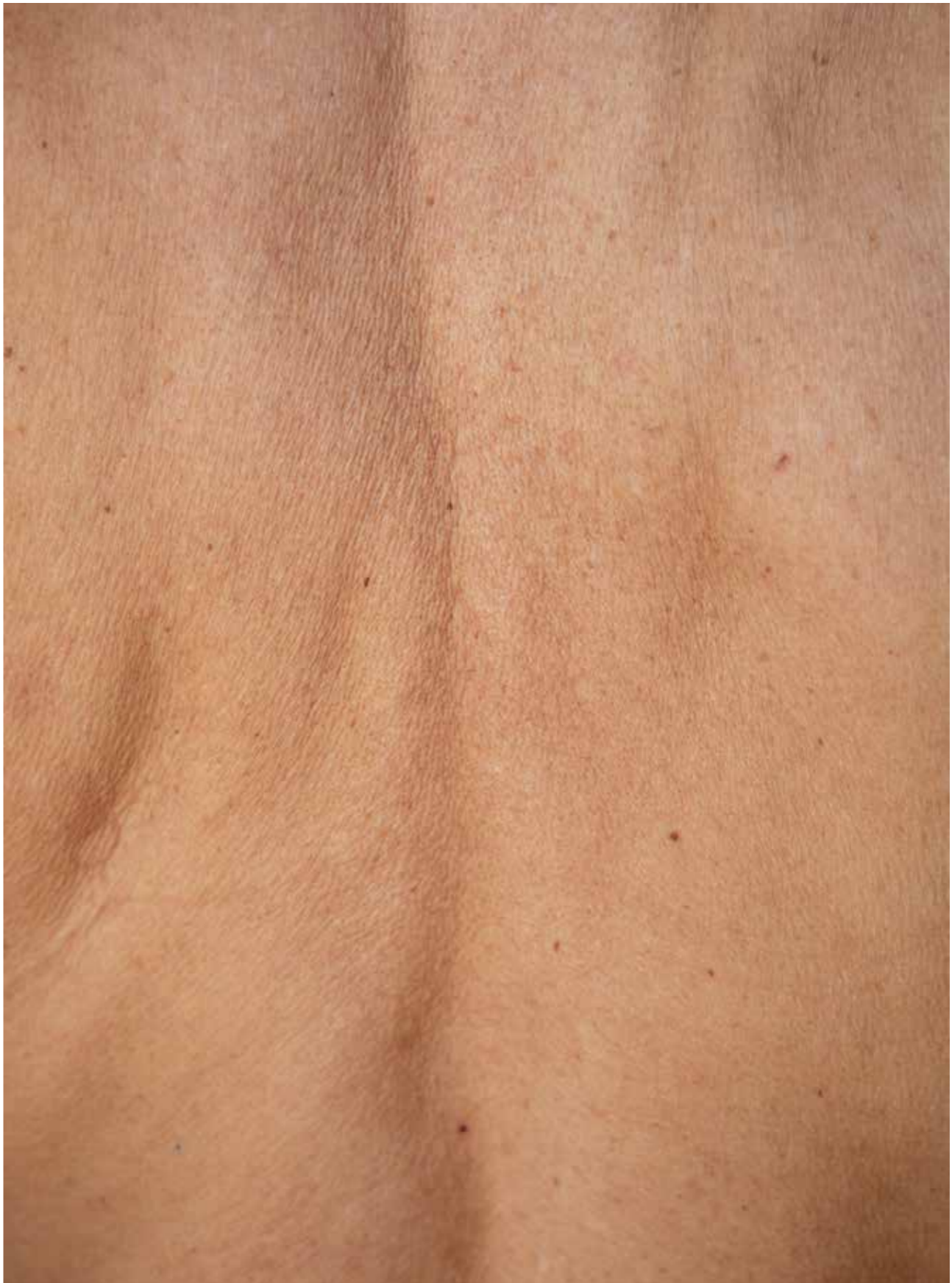




They have no idea what it's like
to lose home at the risk of
never finding home again









I don't know what to do with a man
who wants to hold on to me
for the rest of our lives





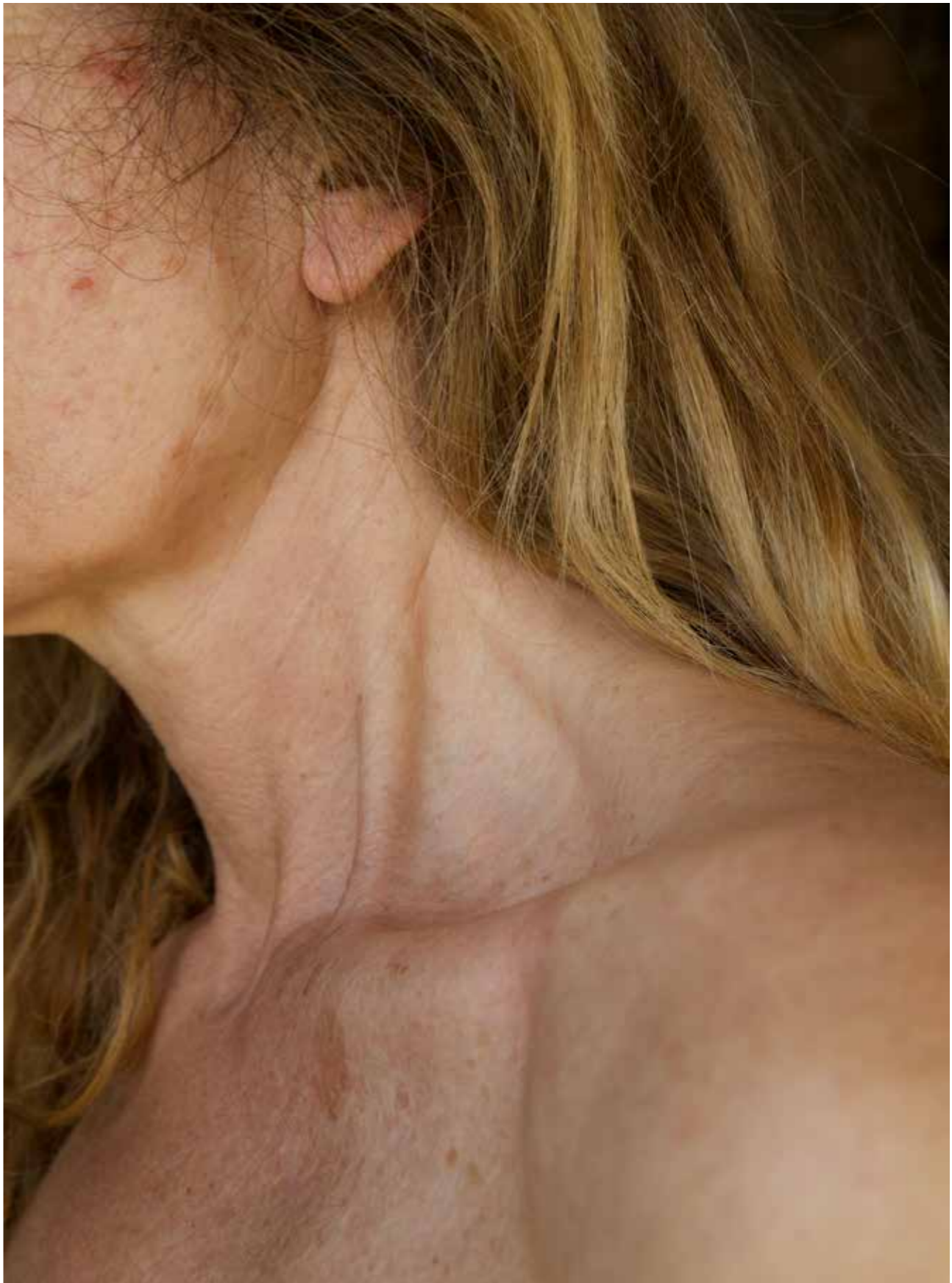




What if
there isn't enough time
to give her what she deserves
do you think
if I begged the sky hard enough
my mother's soul would
return to me as my daughter
so I can give her
the comfort she gave me
my whole life





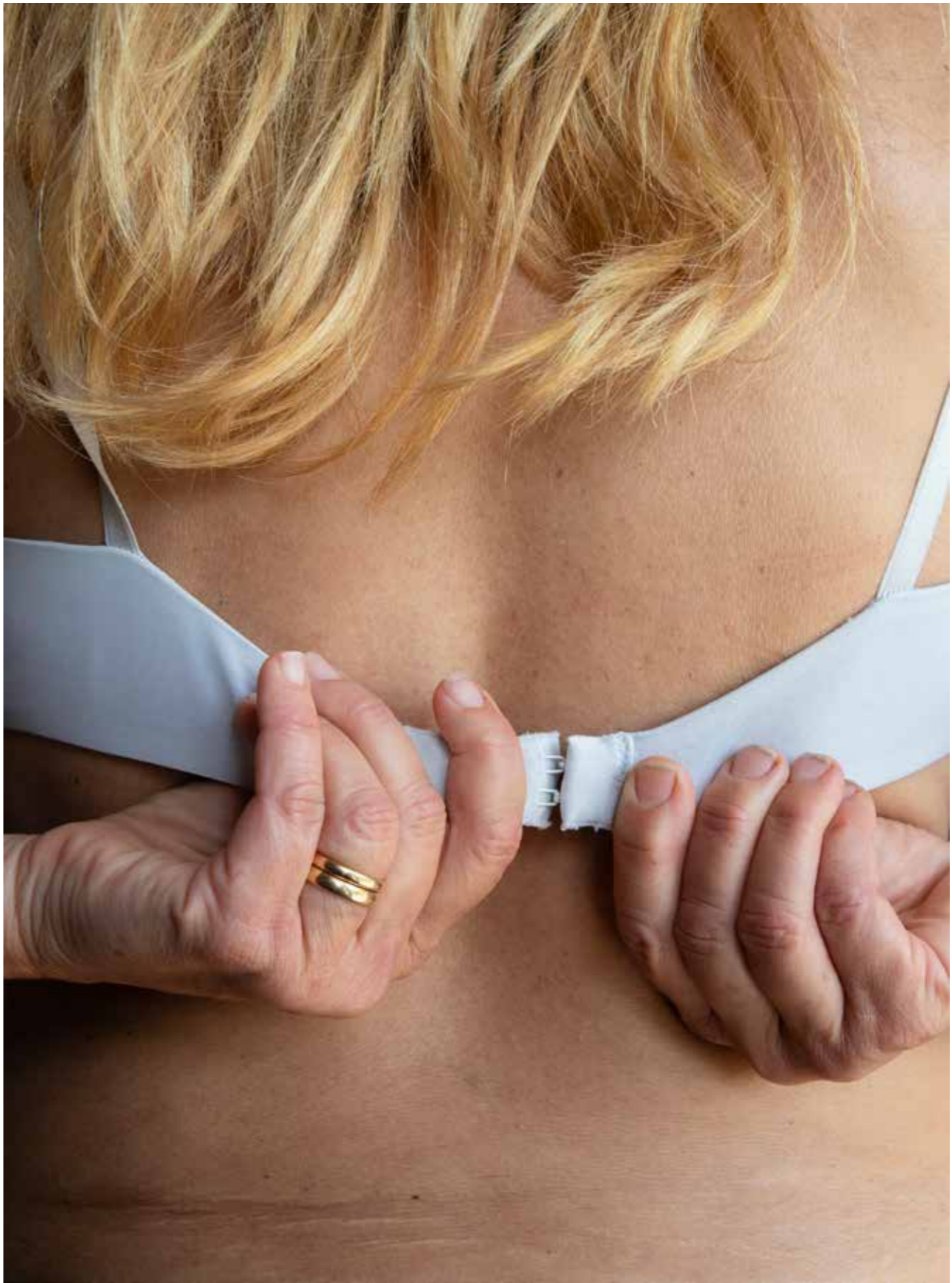




I often daydream about the woman I'll be
when I leave
I can't wait to make my old self jealous
roaring into my thirties and forties
my soul becoming
more potent with age
talking about the privilege
of growing into the
finest version of myself







I am not a victim of my life
what I went through
pulled a warrior out of me
and it is my greatest honor to be her.

